ATTO I

Scena 1

(Mentre sentiamo il cinguettare di uccellini e, in lontananza, un debole traffico domenicale, sul telo per le proiezioni vediamo un paesaggio romano: si capisce che siamo a l'EUR)

Da dietro il pubblico, dal fondo della chiesa/teatro, entrano un papà (60) e i suoi due figli: Ricky (15) e Carolina (20).

RICKY

Si sta così bene a Colli Aniene!

(alterato)

Che pizza!

CAROLINA

(scimmiotta il fratello minore)

PAPA'

Ricky, che tu senta la mancanza dell'Oratorio e dei tuoi amici è proprio bello! Comunque, abbi pazienza e vedrai, ...tra un minuto, non ti annoierai più.

I tre avanzano.

PAPA'

Ecco, ancora una cinquantina di metri e... vedrai che spettacolo!

Si proietta il "Palazzo della civiltà del lavoro" ripreso in campo lungo.

PAPA'

Allora, che ve ne pare?

RICKY

Ma... ma che è?

(meravigliato)

anche qui c'è il Colosseo?

CAROLINA

Sì, buonanotte! Ha parlato l'esperto di storia dell'arte!

PAPA'

Beh, effettivamente lo ricorda e, per questo motivo, in molti lo chiamano "Colosseo quadrato". In realtà...

Carolina digita sullo smartphone/tablet

PAPA'

...il suo vero nome è "Palazzo della civiltà italiana" o, anche, "Palazzo della civiltà del lavoro".

CAROLINA

(leggendo dallo smartphone/tablet) Sì, ...fu progettato nel 1937, per l'Esposizione universale che si doveva svolgere a Roma nel 1942. E' alto 60 metri e ogni facciata è larga 53 metri: per

questo motivo sembra un enorme cubo.

I tre avanzano qualche metro.

PAPA'

Ecco...

Si proietta il "Palazzo della civiltà del lavoro" ripreso in campo medio e

i tre si avvicinano ulteriormente al telo.

PAPA'

...ora che siamo più vicini... riuscite a leggere cosa c'è scritto sul frontone?

CAROLINA

UN POPOLO DI POETI, DI ARTISTI, DI EROI,

RICKY

DI SANTI, DI PENSATORI, DI SCIENZIATI,

PAPA'

DI NAVIGATORI, DI TRASMIGRATORI...

(critico)

Nonostante l'enfasi, tipica dei regimi che si macchiano di violenza e riducono al silenzio le opposizioni, questa iscrizione può aiutarci a fare un fantastico viaggio...

RICKY

...nella fantasia?!!

PAPA'

No, Ricky: nella realtà. E, se sarai paziente, vedrai: sarà un viaggio bellissimo!

Si proietta il "frontone" ripreso in primo piano e possiamo leggere distintamente:

UN POPOLO DI

* POETI; * ARTISTI; * EROI; * SANTI; * PENSATORI; * SCIENZIATI; * NAVIGATORI; * TRASMIGRATORI.

PAPA'

(leggendo dal frontone)

Ecco..., un popolo di poeti! Vero! ... Ad esempio, tra tanti poeti, mi viene in mente Dante Alighieri che ha scritto una delle pagine più alte della poesia mondiale quando, nel canto 33° del Paradiso, fa dire a San Bernardo...

CAROLINA

Sì, la so! "Vergine Madre, figlia del tuo figlio... umile e...

```
(non ricorda)
```

e... e poi non me la ricordo più... sono passati diversi anni da quando l'ho studiata... Però, è bellissima... sentite...

Carolina digita sul suo smartphone/tablet

PAPA'

Brava Carolina! Bella idea! Sentiamo come mons. Frisina ha musicato quel testo stupendo...

mentre il coro canta, vengono proiettate immagini relative al brano

CORO

PAPA'

(soddisfatto)

Un vero trattato di teologia, condensato in poche righe!

Scena 2

CAROLINA

Allora, ti è piaciuta, Ricky?

RICKY

Beh... un po' difficile, ma... (fa una concessione) ...bellina.

PAPA'

Ho capito; per te ci vuole un altro genere: scegli tu la categoria.

RICKY

PAPA'

Ottima scelta, Ricky. E qual è il tuo eroe preferito?

RICKY

Spider man!

CAROLINA

Ma "Spider man" è un personaggio; è un'invenzione; non è una persona in carne ed ossa! Quindi, qual è il tuo eroe reale preferito?

RICKY

Beh... Mosè. Ho visto il cartone "Il Principe d'Egitto": fichissimo! Mosè salvò il popolo dalla schiavitù, lo condusse tra mille pericoli, rimanendo sempre saldo e forte nella fede.

PAPA'

Già: grazie alla sua fede ha compiuto... miracoli prodigiosi

CORO

Scena 3

PAPA'

Adesso tocca a me scegliere!

Io voto... per i Santi!

CAROLINA

Però, il Santo lo decido io!

Da un angolo sbuca un mendicante. E' mal vestito, barcollante e con accento straniero

ABEL

Scusate: uno euro per mangiare! Pe favore! Ieri solo sesanta centimi, ehm, sesanta centesimi. Oggi peggio!

Mostra pochi spiccioli. PAPA' prende un biglietto da 5 euro dal portafoglio e lo dà ad Abel

ABEL

Grassie, signore! Dio te benedica te.

Abel si allontana camminando di spalle e inchinandosi ripetutamente, poi:

ABEL

Abel mio nome, vengo di Albania. Bei ragassi... tuoi fili?

PAPA' annuisce e, sorridendo, saluta con il gesto della mano

PAPA'

ciao, Abel

Abel è ormai distante.

RICKY

Mamma mia, come puzzava! PAPA', perchè gli albanesi puzzano?

PAPA'

Ricky!

(scandendo)

Gli albanesi non puzzano.

<u>Quel</u> povero albanese non ha un buon odore...solamente perchè non ha nessuno, <u>neanche tra i credenti</u>, che lo accolga per farsi una doccia. Se... se un tuo compagno di scuola non si comporta bene, i professori mettono sette in condotta a tutta la classe? E, allora, perché se <u>un</u> singolo albanese non ha modo di lavarsi, tu dici che <u>tutti</u> gli albanesi non si lavano?

RICKY

Papà, hai scelto l'esempio sbagliato! Proprio ieri, il prof di matematica ha messo una nota a tutta la classe invece che a Barretta e Filippetti che stavano giocando al cellulare. Non è giusto! Che c'entravo io?

PAPA'

Hai visto? Il professore si è comportato da razzista: invece di affrontare il problema relativo a due alunni, se l'è presa con <u>tutti</u> gli alunni e, così, vi ha danneggiato tutti.

Come ci si sente ad essere vittime di razzismo?

RICKY

(mortificato)

Ho capito, papà. Hai ragione! Ad essere razzisti si fanno bei danni!

Si proiettano, fino alla fine della scena, le immagini relative alle leggi razziali

CAROLINA

Sì, il razzismo porta a cose terribili: per esempio con le leggi razziali emanate al tempo del fascismo, esattamente 80 anni fa, tante persone, dalla sera alla mattina, furono licenziate, non poterono possedere apparecchi radio, partecipare a gare sportive, andare in spiaggia! E, addirittura, i bambini furono espulsi dalle scuole solamente perchè erano ebrei. Pensa se ti dicessero che, domani, non puoi più andare a scuola!

RICKY

Evvai! Magari! Beati loro!

CAROLINA

Ma che dici? Non hai capito niente!

PAPA'

Pensa se, <u>domani</u>, i tuoi amici più cari non potessero più venire a scuola e ti ritrovassi da solo in classe!

RTCKY

Eh ...bè, sarebbe proprio tosta...

LETTORE

Ascoltate! Ascoltate attentamente: Abramo è definito il nostro patriarca, il nostro avo (...). L'antisemitismo è un movimento odioso, con cui noi cristiani non dobbiamo avere nulla a che fare (...). L'antisemitismo è inammissibile. Spiritualmente, siamo tutti semiti!(Così, vibratamente, Papa Pio XI si rivolgeva agli operatori belgi delle radio cattoliche, nel settembre 1938).

Scena 4

LETTRICE

Dalla lettera di Giacomo (2, 14-18)

A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha le opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta.

RICKY

Papà, sto pensando ad Abel; dobbiamo fare qualcosa per lui...

(pensieroso)

Zia Delia abita qui vicino...

(radioso)

Potrebbe darci una mano! Chiamala, per favore!

e corre verso il telo delle proiezioni

RICKY

Abel! Abel! Aspettami!

Anche papà e Car olinalo seguono. Papà digita un numero di telefono (sentiamo i toni del numero).

PAPA'

Ciao Delia, senti, sei in casa? Ci potresti dare una mano?

Tutti e tre sono ormai dietro il telo.

Buio. Sentiamo, per qualche secondo, lo scrosciare di una doccia, il rumore di un phon, il "pss...pss..." di uno spray.

Abel e Ricky, a braccetto, escono di lato dal telo. Abel è ben vestito, pulito e... profumato. Si annusa i polsi, tutto soddisfatto.

ABEL

Abel, oggi, uomo nuovo! Grassie Ricky, Dio ti benedica. Grassie signora! Dio benedica tutta tua familia!

Abel e Ricky si abbracciano calorosamente

RICKY

Anche io, oggi, sono una persona nuova: (scandendo di felicità) ho capito che il razzismo è proprio assurdo!

Scena 5

CAROLINA

Ripensando ad Abel, anche Madre Teresa era albanese. Vero?

PAPA'

Sì, era insegnante in una scuola per giovani, di famiglie ricche, e ha rinunciato al suo posto tranquillo, per andare ad aiutare gli ultimi: persone molto più disagiate

di Abel, <u>molto</u> più maledoranti, <u>molto</u> più difficili da abbracciare. Ha speso la sua vita con le sue povere forze per dare conforto a chi era emarginato, perchè... il suo cuore ardeva d'amore per Gesù, e batteva forte per tutti:

CORO

Si può guarire (testo: P. Castellacci, musica: M. Paulicelli)

(durata:)

CAROLINA

L'amore per il prossimo mette proprio voglia di ballare! E... poi... fa vedere le cose sotto un'altra luce, quella stessa luce, espressa nel suo testamento, da Santa Teresa di Calcutta:

CORO

Quando l'alba si colora (testo: P. Castellacci, musica: M. Paulicelli)

(durata:)

Scena 6

PAPA'

Madre Teresa ha fatto grandi cose, con grande umiltà: si definiva "la matita di Dio", per dire che lei era un semplice strumento per realizzare il disegno di Dio in terra.

CAROLINA

Sì, umile come San Filippo Neri, il sacerdote fiorentino che, nel 500, per togliere dalla strada i ragazzi romani, ha creato il primo Oratorio e che non accettò mai di diventare Cardinale, per rimanere sempre un umile sacerdote...

RICKY

... sempre al servizio dei ragazzi dell'Oratorio, perchè, lui, agli onori e alla carriera, ...preferiva il Paradiso.

CORO

Preferisco il Paradiso (testo: M. Frisina, musica: M. Frisina)

(durata:)

CAROLINA

E rifuggiva tutto il superfluo e le cose vane della vita mondana.

CORO

Vanità di Vanità (testo e musica: A. Branduardi) (durata:)

Scena 7

PAPA'

A proposito di umiltà! Anche la nostra santa Bernadette è stata sempre umile: una pastorella, addirittura analfabeta, che viveva in una ex prigione, dato che il papà era un mugnaio fallito. E umile è rimasta sempre. Per non essere al centro dell'attenzione e dell'interesse

che stava richiamando su di sé, Bernadette si ritirò presso il convento delle Suore della Carità e lì, umilmente, svolse le mansioni di assistente in infermeria e poi di semplice sacrestana.

CORO

ATTO II

Scena 8

PAPA'

Allora, che ve ne pare di questa gita?

RICKY

Mi piace! Proprio bella: tutti questi Santi, poi, mi sembrano sempre meno personaggi storici e sempre più persone che avremmo potuto conoscere direttamente.

LETTRICE

E' vero! Infatti, prima di Papa Francesco e di Papa Benedetto, nel 1978, dopo centinaia di anni di Papi italiani, lo Spirito Santo ha illuminato i cardinali radunati in Conclave ed essi hanno scelto Karol Woityla, l'Arcivescovo di Cracovia, che disse di sè: "gli eminentissimi cardinali hanno scelto un uomo venuto da molto lontano..."

CORO

Scena 9

PAPA'

Giovanni Paolo II ci ha insegnato ad affidarci a Maria e a soffrire e a morire, perdonando sempre chi ci fa del male.

CAROLINA

A proposito del fatto che venisse da lontano, anche Papa Francesco ha detto di sè che "i Cardinali sono andati a prendere il vescovo di Roma quasi alla fine del mondo".

LETTORE

Infatti, Papa Francesco è figlio di Mario Bergoglio e Maria Sivori che, nel 1928, si imbarcarono al porto di Genova per andare a cercar fortuna a Buenos Aires, in Argentina.

CAROLINA

E, così, figlio di <u>migranti italiani</u>, lui, argentino di nascita, ha scelto il nome di un santo italianissimo...

RICKY

lo so, lo so: san Francesco d'Assisi!

LETTRICE

San Francesco era figlio di un ricco mercante! Avrebbe potuto vivere agiatamente: aveva la carriera assicurata di mercante! E, invece, ascoltò l'invito di Cristo che gli disse: "Francesco, va' e ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina". Per questo, cambiò radicalmente vita, rinunciò alle ricchezze del padre, si vestì del saio, si dedicò a servire i lebbrosi e a diffondere i valori di "Povertà", "Obbedienza" e "Castità".

CAROLINA

E, oltre che tra i Santi, lo potremmo annoverare anche tra i poeti, visto che ha scritto il testo poetico più antico della letteratura italiana di cui si conosca l'autore: il Cantico delle Creature!

CORO

CAROLINA

Queste parole ricordano a tutti, anche ai non credenti, l'importanza dei doni che la natura ci offre, doni che vanno accettati, condivisi e rispettati

PAPA'

Dici bene, Carolina, dato che ogni cosa, anche quella che sul momento può sembrarci non essere positiva, nel disegno di Dio, in realtà è... perfetta

CORO

Perfetta letizia (testo: , musica:) (durata:)

Scena 10

CAROLINA

Quanta serenità trasmettono queste parole!

RICKY

E' vero!

LETTORE

Non dobbiamo pensare, però, che i santi non debbano confrontarsi anche con grandi e piccoli problemi. Sono persone come noi! Ad esempio, san Francesco veniva considerato pazzo, anche da suo padre! I suoi concittadini lo schernivano; veniva preso pesantemente in giro; potremmo dire che sia stato vittima di bullismo da parte dei suoi concittadini: si sentiva solo ma, i suoi amici, tra cui Chiara (che come lui condusse una vita di povertà, sempre ricca di opere di carità e di pietà verso il prossimo), lo aiutarono...

Carolina, Papà e Ricky si pongono accanto al coro.

CORO

Una formica è solo una formica (testo: , musica:) (durata:

Scena 11

LETTRICE

Papa Francesco, nella ESORTAZIONE APOSTOLICA GAUDETE ET EXSULTATE così ci incoraggia: "Molte volte, abbiamo la tentazione di pensare che la santità sia riservata a coloro che hanno la possibilità di mantenere le distanze dalle occupazioni ordinarie, per dedicare molto tempo alla preghiera. Non è così".

LETTORE

Ad esempio, Marcello Candia, dopo aver preso tre lauree (in chimica, farmacia e biologia) all'Università di Pisa ed aver gestito con successo per venticinque anni la sua industria a Milano, la vendette nel 1961 e partì come missionario cattolico in Brasile, dove, con i soldi ricavati dalla vendita della sua azienda, costruì ospedali, lebbrosari, conventi, scuole e centri di accoglienza.

LETTRICE

Nella ESORTAZIONE APOSTOLICA

GAUDETE ET EXSULTATE, Papa Francesco, così continua: "Non è necessario essere vescovi, sacerdoti, religiose o religiosi. <u>Tutti</u> siamo chiamati ad essere <u>santi</u>, vivendo con amore e offrendo, ciascuno, la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno".

CAROLINA

Pochi mesi fa, il 21 settembre 2018, il cardinale vicario di Roma ha aperto, nella Basilica di San Giovanni, la causa di beatificazione di Chiara Corbella, una ragazza romana, autoironica, sempre allegra, positiva che, così, diceva di sè:

VIDEO

"CHIARA CORBELLA".

LETTORE

Con la stessa gioia, abbandonandosi nelle mani di Dio, ha portato alla nascita e al battesimo anche il secondo figlio che, per le gravi malformazioni congenite, è morto poco dopo il parto. Infine, ha preferito rimandare le cure di un male incurabile che la affliggeva per portare avanti la gravidanza del terzo figlio:

LETTRICE

"Il Signore(...) ci ha affidato(...) Francesco che sta bene e nascerà tra poco, ma ci ha chiesto anche di continuare a fidarci di Lui nonostante un tumore che ho scoperto (...) e che cerca di metterci paura del futuro, ma noi continuiamo a credere che Dio farà, anche questa volta, cose grandi".

PAPA'

Dopo il parto, non appena le è stato possibile, ha iniziato la chemio e la radioterapia ma il tumore, combattuto troppo tardi, si è esteso e così, un anno dopo, il 13 giugno 2012, Chiara è tornata alla Casa del Padre.

CAROLINA

E' stata un esempio dell'Amore, più grande della paura e della morte.

VIDEO

(Dall'Angelus di venerdì, 1º novembre 2013):
"...il traguardo della nostra esistenza non è la morte, è
il Paradiso! (...) I Santi non sono nati perfetti: (...) come
ognuno di noi, (...) hanno vissuto una vita normale, con
gioie e dolori, fatiche e speranze. Ma cosa ha cambiato
la loro vita? Quando hanno conosciuto l'amore di Dio, lo
hanno seguito con tutto il cuore, senza condizioni e

ipocrisie; hanno speso la loro vita al servizio degli altri, (...) diffondendo gioia e pace. Essere santi non è un privilegio di pochi. Tutti (...) siamo chiamati a camminare sulla via della santità: (...) quella delle Beatitudini. (...) I Santi ci (...) dicono: fidatevi del Signore, perché il Signore non delude (...) mai! (...) ci incoraggiano a non avere paura di andare controcorrente o di essere incompresi e derisi quando parliamo di Lui e del Vangelo; ci dimostrano, con la loro vita, che chi rimane fedele a Dio e alla sua Parola sperimenta già su questa terra il conforto del suo amore e poi il "centuplo" nell'eternità. Questo è ciò che (...) domandiamo al Signore per i nostri fratelli e sorelle defunti. Non è un caso che, con sapienza, la Chiesa abbia posto in stretta sequenza la festa di Tutti i Santi e la Commemorazione di tutti i fedeli defunti".

LETTRICE

Nella ESORTAZIONE APOSTOLICA GAUDETE ET EXSULTATE, Papa Francesco, così conclude: "Voglia il Cielo che tu possa riconoscere qual è quella parola, quel messaggio di Gesù che Dio desidera dire al mondo con la tua vita".

CORO

Ricky, seguito da Carolina, da Papà e da Abel, singolarmente, come "Uncle Sam" additano verso il pubblico come a dire "beato te! Sì, beato te! Gesù lo dice a te", coinvolgendo tutti a cantare il ritornello che viene eseguito "ad libitum".